



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 12/07/2005

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2005, n. 816

Brindisi - Var. recupero insediam. abusivi comparti Torre Rossa, Betlemme, Suturano, Montenegro e Sant'Elia. Delib. C.C. n. 118 del 27/07/2000 e C.C. n. 183 del 27/11/2000.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica Prof. Arch. Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Brindisi, dotato di PRG adeguato alla L.R. n. 56/80, giuste disposizioni della L. n. 47/85 art. 29 e succ. modificazioni, delle LL.RR. n. 26/85 art. 5 e n. 40/86, con delibera di C.C. n. 7 del 18/02/97 ha provveduto alla perimetrazione degli insediamenti abusivi del comparti denominati Tuturano, Terra Rossa, Betlemme, Montenegro e Sant'Elia.

Successivamente con delibera di C.C. n. 118 del 27/07/2000 l'A.C. ha adottato la variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80.

1.0 - Gli atti tecnici della variante sono costituiti dai seguenti elaborati

1.1 - Individuazione zone a servizi:

tav. U1 - Planimetria generale con l'individuazione dei comparti oggetto di variante e delle aree tipizzate nel vigente PRG come zona F;

tav. U2 - Planimetria generale con l'individuazione delle aree tipizzate nel vigente PRG come zone F in cui ricadono edifici interessati da Condono edilizio ai sensi delle ll. 47/85 e 724/94;

tav. U3 - Ubicazione dei fabbricati interessati da Condono edilizio ai sensi delle ll. 47/85 e 724/94;

tav. U4 - Elenco delle pratiche di Condono edilizio ai sensi delle ll. 47/85 e 724/94 ubicate e rappresentate nella tavola U3;

tav. U5 - Relazione;

tav. U6 - Norme Tecniche di Attuazione.

1.2 - Comparto Torre Rossa 1/a - 1/b:

TAV. 1 - Inquadramento territoriale. Stralcio del PRG con individuazione dei comparti perimetrati (1:100.000-1:5000);

TAV. 2 - Individuazione degli insediamenti abusivi e perimetrazione dei comparti da assoggettare a

Variante di Recupero. Delibera C.C. n. 7/97;

TAV. 3 - Aerofotogrammetria del quadro d'insieme con individuazione dei comparti perimetrati (1:5000);

TAV. 4 - Planimetria dello stato dei luoghi. Varianti alle perimetrazioni (1:2000);

TAV. 5 - Planimetria catastale (1:2000);

TAV. 6 - Planovolumetria dello stato di fatto. Elaborati relativi al volume e alla superficie coperta. Elenco delle ditte che hanno fatto richiesta della concessione in sanatoria (1:2000);

TAV. 7 - Rete viaria esistente. Sezioni stradali (1:2000 - 1:100);

TAV. 8 - Zonizzazione (1:2000);

TAV. 9 - Planovolumetria e verifica degli standard (1:2000);

TAV. 10 - Viabilità. Sezioni tipo. Particolari costruttivi (1:2000 - 1:200 - 1:50).

TAV. 11 - Rete idrica. (1:2000);

TAV. 12 - Rete fognante (1:2000);

TAV. 13 - Profili longitudinali dei tonchi di fognatura nera. (1:2000-1:200);

TAV. 14 - Pubblica illuminazione. Particolari costruttivi (1:2000 - 1:25);

TAV. 15a - Progetto su catastale comparti (1:2000);

TAV. 15b - Piano particellare d'esproprio su catastale (1:1000);

TAV. 16 - Visuali per la documentazione fotografica.

Allegati:

- Relazione illustrativa
- Norme tecniche d'attuazione
- Programma finanziario con individuazione sommaria degli oneri da ripartire tra comune e privati
- Schema atto unilaterale d'obbligo
- Relazione geologica
- Documentazione fotografica

1.3 - Comparto Tutturano 2/a -2/b- 2/c - 2/d- 2/e - 2/f

TAV. 1 - Inquadramento territoriale. Stralcio del PRG con individuazione dei comparti perimetrati (1:100.000-1:5000);

TAV. 2 - individuazione degli insediamenti abusivi e perimetrazione dei comparti da assoggettare a Variante di Recupero. Delibera c.c. n° 7/97;

TAV. 3 - Aerofotogrammetria del quadro d'insieme con individuazione dei comparti perimetrati (1:5000);

TAV. 4 - Planimetria dello stato dei luoghi. Varianti alle perimetrazioni (1:2000);

TAV. 5 - Planimetria catastale (1:2000);

TAV. 6 - Planivolumetria dello stato di fatto. Elaborati relativi al volume e alla superficie coperta. Elenco delle ditte che hanno fatto richiesta della concessione in sanatoria (1:2000);

TAV. 7 - Rete viaria esistente. Sezioni stradali (1:1000).

TAV. 8 - Zonizzazione (1:2000);

TAV. 9 - Planivolumetria e verifica degli standard (1:2000);

TAV. 10 - Viabilità. Sezioni tipo. Particolari costruttivi (1:2000 - 1:200 - 1:50);

TAV. 11 - Rete idrica. (1:2000);

TAV. 12 - Rete fognante (1:2000);

TAV. 13 - Profili longitudinali dei tronchi di fognatura nera. (1:2000 - 1:200);

TAV. 14 - Pubblica illuminazione. Particolari costruttivi (1:2000 - 1:50);

TAV. 15 - Rete distribuzione gas metano. (1:2000);

TAV. 16 - Progetto su catastale comparti 2/a - 2/b - 2/c - 2/d - 2/e - 2/f. (1:1000);

TAV. 16a - Piano particellare d'esproprio su catastale dei comparti 2/a - 2/b - 2/c - 2/e - 2/f (1:1000);

TAV. 16b - Piano particellare d'esproprio su catastale del comparto 21d (1:1000);

TAV.16c - Tabulati relativi al Piano Particellare d'esproprio su catastale dei comparti 2/a - 2/b - 2/c - 2/d -

2/e - 2/f;

TAV. 17 - Visuali per la documentazione fotografica.

Allegati:

- Relazione illustrativa
- Norme tecniche d'attuazione
- Programma finanziario con individuazione sommaria degli oneri da ripartire tra comune e privati
- Schema atto unilaterale d'obbligo
- Relazione geologica
- Documentazione fotografica

1.4 - Comparto S. Elia 3/a - 3/b - 3/c - 3/d - 3/e

TAV. 1 - DB/1 - Individuazione degli insediamenti abusivi e perimetrazione delle aree assoggettate a Variante di Recupero (art. 29 L. 47/85). Rilievo aerofotogrammetrico di base. 1:5000;

TAV. 2 - DB/2 - Rilievo aerofotogrammetrico di base. 1:5000;

TAV. 3 - DB/3 - Rilievo aerofotogrammetrico di base. 1:2000;

TAV. 4 - DB/4 - Stralci Planimetria catastale 1:2000;

TAV. 5 - SF/1 - Rilievo aerofotogrammetrico - Aggiornamento con stato di fatto e individuazione delle destinazioni d'uso. 1:2000;

TAV. 6 - SF/2 - Rilievo aerofotogrammetrico - Aggiornamento con stato di fatto e individuazione degli immobili oggetto di domanda di condono edilizio. 1:2000;

TAV. 7 - SF/3 - Planimetria catastale - Aggiornamento con stato di fatto e individuazione degli immobili oggetto di domanda di condono edilizio. 1:2000;

TAV. 8 - SF/4 - Rilievo aerofotogrammetrico - Individuazione condotta E.A.A.P. ed elettrodotto. 1:2000;

TAV. 9 - SF/5 - Schede riepilogative;

TAV. 10 - P/1 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico. 1:5000;

TAV. 11 - P/2 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico. 1:2000;

TAV. 12 - P/3a - Planimetria di progetto - Sottozona 3a 1:1000;

TAV. 13 - P/3b - Planimetria di progetto - Sottozona 3b. 1:1000;

TAV. 14 - P/3c - Planimetria di progetto - Sottozona 3c. 1:1000;

TAV. 15 - P/3d-e - Planimetria di progetto - Sottozone 3d-3e. 1:1000;

TAV. 16 - P/4a - Planimetria di progetto su stralcio catastale - Sottozona 3a 1:1000;

TAV. 17 - P/4b - Planimetria di progetto su stralcio catastale - Sottozona 3b 1:1000;

TAV. 18 - P/4c - Planimetria di progetto su stralcio catastale - Sottozona 3c. 1:1000;

TAV. 19 - P/4d-e Planimetria di progetto su stralcio catastale - Sottozone 3d-3e 1:1000;

TAV. 20 - P/5a - Planovolumetrico di progetto - Sottozona 3a. 1:1000;

TAV. 21 - P/5b Planovolumetrico di progetto - Sottozona 3b. 1:1000;

TAV. 22 - P/5c Planovolumetrico di progetto - Sottozona 3c. 1:1000;

TAV. 23 - P/5d-e - Planovolumetrico di progetto - Sottozone 3d-3e. 1:1000;

TAV. 24 - P/6a Planimetria di progetto - Schema impianto pubblica illuminazione - Sottozona 3a. 1:1000;

TAV. 25 - P/6b Planimetria di progetto - Schema impianto pubblica illuminazione - Sottozona 3b. 1:1000;

TAV. 26 - P/6c Planimetria di progetto - Schema impianto pubblica illuminazione - Sottozona 3c. 1:1000;

TAV. 27 - P/6d-e - Planimetria di progetto - Schema impianto pubblica illuminazione - Sottozone 3d-3e 1:1000;

TAV. 28 - P/7a Planimetria di progetto - Schema rete idrica pubblica - Sottozona 3a. 1/11000;

TAV. 29 - P/7b Planimetria di progetto - Schema rete idrica pubblica - Sottozona 3b. 1:1000;

TAV. 30 - P/7c Planimetria di progetto - Schema rete idrica pubblica - Sottozona 3c. 1:1000;

TAV. 31 - P/7d-e - Planimetria di progetto - Schema rete idrica pubblica - Sottozone 3d-3e 1:1000;

TAV. 32 - P/8a Planimetria di prog. - Schema rete fognante nera e bianca - Sottozona 3a 1:1000;

TAV.33 - P/8b Planimetria di prog. - Schema rete fogna nera e bianca - Sottozona 3b. 1:1000;
TAV. 34 - P/8c Planimetria di prog.- Schema rete fogna nera e bianca - Sottozona 3c. 1:1000;
TAV. 35 - P/8d-e Planimetria di prog.- Schema rete fogna nera e bianca - Sottozone 3d3e. 1:1000;
TAV. 36 - P/9a Planimetria di progetto - Piano quotato - Sottozona 3a 1:1000;
TAV. 37 - P/9b Planimetria di progetto - Piano quotato - Sottozona 3b. 1:1000;
TAV. 38 - P:9c Planimetria di progetto - Piano quotato - Sottozona 3c. 1:1000;
TAV. 39 - P/9d-e - Planimetria di progetto - Piano quotato - Sottozone 3d-3e. 1:1000.

Allegati:

- Relazione tecnica generale
- Relazione finanziaria
- Norme tecniche di attuazione
- Schema di convenzione

1.5 - Compatto Montenegro 4

TAV. 1 - DB/1 - Individuazione degli insediamenti abusivi e perimetrazione delle aree assoggettate a Variante di Recupero (art. 29 L. 47/85). 1/5000;
TAV. 2 - DB/2 - Rilievo aerofotogrammetrico di base 1:5000;
TAV. 3 - DB/3 - Rilievo aerofotogrammetrico di base 1:2000;
TAV. 4 - DB/4 - Stralci Planimetria catastale - 1:2000;
TAV. 5 - SF/1- Rilievo aerofotogrammetrico. Aggiornamento con stato di fatto e individuazione delle destinazioni d'uso. 1:2000;
TAV. 6 - SF/2- Rilievo aerofotogrammetrico. Aggiornamento con stato di fatto e individuazione degli immobili oggetto di domanda di condono edilizio. 1:2000;
TAV. 7 - SF/3- Planimetria catastale - Aggiornamento con stato di fatto e individuazione degli immobili oggetto di domanda di condono edilizio;
TAV. 8 - SF/4- Schede riepilogative 1:2000;
TAV. 9 - P/1 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico, 1:5000;
TAV. 10 - P/2 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico, 1:2000;
TAV. 11 - P/3 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico, 1:1000;
TAV. 12 - P/4 - Planimetria di progetto su stralcio catastale. 1:1000;
TAV. 13 - P/5 - Planovolumetrico di progetto 1:1000;
TAV. 14 - P/6 - Planimetria di progetto - Piano quotato 1:1000;

Allegati:

- A - Relazione tecnica generale
- B - Relazione finanziaria
- C - Norme tecniche di attuazione
- D - schema di convenzione

1.6 - Comparto Betlemme 5/a - 5/b - 5/c - 5/d

TAV. 1 - Relazione Generale;
TAV. 2 - Relazione Geologico-Tecnica;
TAV. 3 - Orografia - Morfologia - Inquadramento Geologico;
TAV. 4 - Idrografia e Idrogeologia;
TAV. 5 - Inquadramento Urbanistico Stralcio del P.R.G. - Individuazione Zona di Recupero;
TAV. 6 - Rilievo Aerofotogrammetrico - Piano Quotato Perimetrazione Zona di Recupero;
TAV. 7 - Perimetrazione Zona di Recupero su base Catastale;
TAV. 8 - Mappa dei Vincoli;

- TAV. 9 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5Subcomparto A - Zona 1;
- TAV. 10 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie-Elenco ditte Comparto 5 Subcomparto A-Zona 1;
- TAV. 11 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto A - Zona 2;
- TAV. 12 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie-Elenco ditte Comparto 5Subcomparto A-Zona 2;
- TAV. 13 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto A - Zona 3;
- TAV. 14 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie-Elenco ditte Comparto 5Subcomparto A - zona 3;
- TAV. 15 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto A - zona 4;
- TAV. 16 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie-Elenco ditte Comparto 5Subcomparto zona 4;
- TAV. 17 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto A - Zona 5;
- TAV. 18 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie-Elenco ditte Comparto 5Subcomparto A-Zona 5;
- TAV. 19 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5Subcomparto B - Zona 6;
- TAV. 20 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie-Elenco ditte Comparto 5 - Subcomparto B-Zona 6;
- TAV. 21 Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5 - Subcomparto C - Zona 7;
- TAV. 22 Censimento Opere Abusive Schede istruttorie-Elenco ditte Comparto 5Subcomparto C-Zona 7;
- TAV. 23 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto D- Zona 8;
- TAV. 24 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie - Elenco ditte Comparto - Subcomparto D-Zona 8;
- TAV. 25 - Analisi della viabilità esistente;
- TAV. 26 - Planimetria Generale dell'uso del suolo;
- TAV. 27 - Opere di Urbanizzazione Primaria Il sistema della viabilità;
- TAV. 28 - Opere di Urbanizzazione Primaria Rete di approvvigionamento idrico;
- TAV. 29 - Opere di Urbanizzazione Primaria Smaltimento delle acque nere Previsioni Eaap;
- TAV. 30 - Opere di Urbanizzazione Primaria Smaltimento delle acque nere;
- TAV. 31 - Opere di Urbanizzazione Primaria Rete di Pubblica illuminazione Corpi illuminanti;
- TAV. 32 - Opere di Urbanizzazione Primaria Sagome di massimo ingombro;
- TAV. 33 - Piano Particolare di Esproprio Relazione;
- TAV. 34 - Piano Particolare di Esproprio Planimetria aree ed immobili da espropriare;
- TAV. 35 - Piano Particolare di Esproprio Elenco delle Ditte - Visure catastali;
- TAV. 36 - Programma Finanziario Schema di atto unilaterale d'obbligo
- TAV. 37 - Norme Urbanistico-Edilizie per l'attuazione.

Gli atti della variante urbanistica sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge vigenti in materia ed avverso gli stessi risultano prodotte osservazioni da parte di Enti e opposizioni da parte di privati; il tutto oggetto di determinazioni comunali di cui alla deliberazione di C.C. n. 183 del 27.11.2000. Gli atti in questione, come innanzi elencati, sono stati sottoposti alla istruttoria tecnica del SUR che con propria relazione n. 04 del 17.03.05 ha ritenuto la variante di recupero degli insediamenti abusivi di cui alla delibera di C.C. n. 118 del 27.07.2000 ammissibile sotto l'aspetto tecnico-urbanistico relativamente

ai comparti Torre Rossa, Tutturano, Montenegro, Sant'Elia; mentre per quanto riguarda il comparto Betlemme, atteso il regime dei vincoli urbanistici e ambientali cui è sottoposto, il SUR ha ritenuto che la proposta di variante debba essere integrata alla luce delle disposizioni di cui all'art. 7.08 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio.

Successivamente gli atti relativi alla variante in questione sono stati trasmessi ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 al Comitato Urbanistico Regionale per le determinazioni di competenza.

Il Comitato con relazione-parere n. 12 del 17.3.05 ha fatto propria integralmente la relazione SUR n. 04/2005.

Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni della presente variante al PRG ed il Piano di Bacino della Puglia - Stralcio Assetto Idrogeologico - adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 25 del 15.12.2004, sono fatte salve le norme di salvaguardia di detto Piano, se e in quanto applicabili e nei limiti e nei termini contenuti nella predetta relazione n. 25/2004, fermo restando gli ulteriori e successivi adempimenti comunali previsti dalla legge n. 183/1989.

Tutto ciò premesso e sulla scorta della relazione del SUR n. 04/2005 e del parere CUR n. 12/2005 qui in toto condivisi si propone alla Giunta l'approvazione della variante di recupero degli insediamenti abusivi di cui alla delibera di C.C. n. 118 del 27.07.2000 e C.C. n. 183 del 27.11.2000 per quanto riguarda i comparti Torre Rossa, Tutturano, Montenegro e Sant'Elia; mentre per quanto riguarda il comparto Betlemme si propone alla Giunta di richiedere al comune di Brindisi specifiche controdeduzioni nei termini specificati nella relazione SUR e parere CUR n. 12 del 17.03.05.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 40 LETT. D) DELLA L.R. n. 7/97

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del Procedimento, dal Dirigente d'ufficio e dal Dirigente di Settore;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare per le considerazioni di cui alla relazione in premessa, la variante di recupero degli insediamenti abusivi di cui alla delibera di C.C. n. 118 del 27.07.2000 e C.C. n. 183 del 27.11.2000, relativa ai comparti Tutturano, Torre Rossa, Sant'Elia, Montenegro e con le precisazioni in merito alle disposizioni della L.S. n. 183/89;

- Di richiedere per quanto riguarda il comparto Betlemme, specifiche controdeduzioni e/o adeguamento a quanto contenuto nella relazione del SUR n. 04/2005 e del parere CUR n. 12 del 17.03.05 parti integranti del presente atto deliberativo;
- Di demandare al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente provvedimento al Comune di Brindisi che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, alle controdeduzioni in merito alle prescrizioni introdotte negli atti della variante di che trattasi per quanto riguarda il comparto Betlemme;
- Di provvedere alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola
REGIONE PUGLIA
Comitato Urbanistico Regionale
BARI

ADUNANZA DEL 17/03/2005
COMPONENTI N. 20 PRESENTI N. 13

PARERE N. 12/2005

Oggetto: BRINDISI - Variante al P.R.G. di recupero insediamenti abusivi.

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi della variante al P.R.G. in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art. 16 della L.r. 31/05/80 n. 56;

VISTA la relazione istruttoria del S.U.R. n. 04 del 17/03/2005;

UDITO il relatore, Ing. Claudio CONVERSANO;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art. 16 della L.r. 31/08/80 n. 56, con le stesse motivazioni, puntualizzazioni e prescrizioni di cui all'allegata relazione istruttoria del S.U.R. n. 04 del 17/03/2005.

Il Relatore Il Presidente della Seduta
Ing. Claudio Conversano Ing. Vito Antonio Giangreco

Il Segretario
Geom. Emanuele Moretti
REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio

N. 004 17 marzo 2005

RELAZIONE

OGGETTO - BRINDISI: Variante di recupero insediamenti abusivi dei comparti Torre Rossa, Betlemme, Tutturano, Montenegro e Sant'Elia. Delibera di C.C. n. 118 del 27.7.2000 e C.C. n. 183 del 27.11.2000.

Il Comune di Brindisi, dotato di PRG adeguato alla L.R. n. 56180, giuste disposizioni della L. n. 47/85, art. 29 e succ. modificazioni, delle LL. RR. n. 26/85, art. 5 e n. 40/86, con delibera di C.C. n. 7 del 18/02/97 ha provveduto alla perimetrazione degli insediamenti abusivi dei comparti denominati Tutturano, Terra Rossa, Betlemme, Montenegro e Sant'Elia. Successivamente con delibera di C.C. n. 118 del 27/07/2000 l'A.C. ha adottato la variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80.

1.0 - Gli atti tecnici della variante sono costituiti dai seguenti elaborati

1.1 - Individuazione zone a servizi:

tav. U1 - Planimetria generale con l'individuazione dei comparti oggetto di variante e delle aree tipizzate nei vigenti PRG come zona F;

tav. U2 - Planimetria generale con l'individuazione delle aree tipizzate nei vigenti PRG come zone F in cui ricadono edifici interessati da Condono edilizio ai sensi delle ll. 47/85 e 724/94;

tav. U3 - Ubicazione dei fabbricati interessati da Condono edilizio ai sensi delle ll. 47/85 e 724/94;

tav. U4 - Elenco delle pratiche di Condono edilizio ai sensi delle ll. 47/85 e 724/94 ubicate e rappresentate nella tavola U3;

tav. U5 - Relazione;

tav. U6 - Norme Tecniche di Attuazione.

1.2 - Comparto Torre Rossa 1/a - 1/b:

TAV. 1 - Inquadramento territoriale. Stralcio del PRG con individuazione dei comparti perimetrati (1:100.000-1:5000);

TAV. 2 - Individuazione degli insediamenti abusivi e perimetrazione dei comparti da assoggettare a Variante di Recupero. Delibera C.C. n. 7/97;

TAV. 3 - Aerofotogrammetri a del quadro d'insieme con individuazione dei comparti perimetrati (1:5000);

TAV. 4 - Planimetria dello stato dei luoghi. Varianti alle perimetrazioni (1:2000);

TAV. 5 - Planimetria catastale (1:2000);

TAV. 6 - Planovolumetria dello stato di fatto. Elaborati relativi al volume e alla superficie coperta. Elenco delle ditte che hanno fatto richiesta della concessione in sanatoria (1:2000);

TAV. 7 - Rete viaria esistente. Sezioni stradali (1:2000 - 1:100);

TAV. 8 - Zonizzazione (1:2000);

TAV. 9 - Planovolumetria e verifica degli standard (1:2000);

TAV. 10 - Viabilità. Sezioni tipo. Particolari costruttivi (1:2000 - 1:200 - 1:50).

TAV. 11 - Rete idrica. (1:2000);

TAV. 12 - Rete fognante (1:2000);

TAV. 13 - Profili longitudinali dei tonchi di fognatura nera. (1:2000-1:200);

TAV. 14 - Pubblica illuminazione. Particolari costruttivi (1:2000 - 1:25);
TAV. 15a - Progetto su catastale comparti (1:2000);
TAV. 15b - Piano particellare d'esproprio su catastale (1:1000);
TAV. 16 - Visuali per la documentazione fotografica.

Allegati:

- Relazione illustrativa
- Norme tecniche d'attuazione
- Programma finanziario con individuazione sommaria degli oneri da ripartire tra comune e privati
- Schema atto unilaterale d'obbligo
- Relazione geologica e Documentazione fotografica

1.3 - Comparto Tutturano 2/a - 2/b - 2/c - 2/d - 2/e - 2/f

TAV. 1 - Inquadramento territoriale. Stralcio del PRG con individuazione dei comparti perimetrati (1:100.000-1:5000);
TAV. 2 - individuazione degli insediamenti abusivi e perimetrazione dei comparti da assoggettare a Variante di Recupero. Delibera c.c. n° 7/97;
TAV. 3 - Aerofotogrammetria del quadro d'insieme con individuazione dei comparti perimetrati (1:5000);
TAV. 4 - Planimetria dello stato dei luoghi. Varianti alle perimetrazioni (1:2000);
TAV. 5 - Planimetria catastale (1:2000);
TAV. 6 - Planivolumetria dello stato di fatto. Elaborati relativi al volume e alla superficie coperta. Elenco delle ditte che hanno fatto richiesta della concessione in sanatoria (1:2000);
TAV. 7 - Rete viaria esistente. Sezioni stradali (1:1000).
TAV. 8 - Zonizzazione (1:2000);
TAV. 9 - Planivolumetria e verifica degli standard (1:2000);
TAV. 10 - Viabilità. Sezioni tipo. Particolari costruttivi (1:2000 - 1:200 - 1:50);
TAV. 11 - Rete idrica. (1:2000);
TAV. 12 - Rete fognante (1:2000);
TAV. 13 - Profili longitudinali dei tronchi di fognatura nera. (1:2000 - 1:200);
TAV. 14 - Pubblica illuminazione. Particolari costruttivi (1:2000 - 1:50);
TAV. 15 - Rete distribuzione gas metano. (1:2000);
TAV. 16 - Progetto su catastale comparti 2/a - 2/b - 2/c - 2/d - 2/e - 2/f. (1:1000);
TAV. 16a - Piano particellare d'esproprio su catastale dei comparti 2/a - 2/b - 2/c - 2/e - 2/f (1:1000);
TAV. 16b - Piano particellare d'esproprio su catastale del comparto 2/d (1:1000);
TAV. 16c - Tabulati relativi al Piano Particellare d'esproprio su catastale dei comparti 2/a - 2/b - 2/c - 2/d - 2/e - 2/f;
TAV. 17 - Visuali per la documentazione fotografica.

Allegati:

- Relazione illustrativa
- Norme tecniche d'attuazione
- Programma finanziario con individuazione sommaria degli oneri da ripartire tra comune e privati
- Schema atto unilaterale d'obbligo
- Relazione geologica
- Documentazione fotografica

1.4 - Comparto S. Elia 3/a - 3/b - 3/c - 3/d - 3/e

TAV. 1 - DB/1 - Individuazione degli insediamenti abusivi e perimetrazione delle aree assoggettate a

Variante di Recupero (art. 29 L. 47/85). Rilievo aerofotogrammetrico di base. 1/5000;
TAV. 2 - DB/2 - Rilievo aerofotogrammetrico di base. 1/5000;
TAV. 3 - DB/3 - Rilievo aerofotogrammetrico di base. 1/2000;
TAV. 4 - DB/4 - Stralci Planimetria catastale 112000;
TAV. 5 - SF/1- Rilievo aerofotogrammetrico - Aggiornamento con stato (A fatto e individuazione delle destinazioni d'uso. 1/2000;
TAV. 6 - SF/2 - Rilievo aerofotogrammetrico - Aggiornamento con stato di fatto e individuazione degli immobili oggetto di domanda di condono edilizio. 1/2000;
TAV. 7 - SF/3- Planimetria catastale - Aggiornamento con stato di fatto e individuazione degli immobili oggetto di domanda di condono edilizio. 1/2000;
TAV. 8 - SF/4 - Rilievo aerofotogrammetrico - Individuazione condotta E.A.A.P. ed elettrodotto. 1/2000;
TAV. 9 - SF/5 - Schede riepilogative;
TAV. 10 - P/1 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogram metrico. 1/5000;
TAV. 11 - P/2- Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico. 1/2000;
TAV. 12 - P/3a- Planimetria di progetto - Sottozona 3a 1/1000;
TAV. 13 - P/3b - Planimetria di progetto - Sottozona 3b. 1/1000;
TAV. 14 - P/3c - Planimetria di progetto - Sottozona 3c. 1/1000;
TAV. 15 - P/3d-e - Planimetria di progetto - Sottozone 3d-3e. 1/1000;
TAV. 16 - P/4a - Planimetria di progetto su stralcio catastale - Sottozona 3a 1/1000;
TAV. 17 - P/4b - Planimetria di progetto su stralcio catastale - Sottozona 3b 1/1000;
TAV. 18 - P/4c - Planimetria di progetto su stralcio catastale - Sottozona 3c. 1/1000;
TAV. 19 - P/4d-e Planimetria di progetto su stralcio catastale - Sottozone 3d-3e 1/1000;
TAV. 20 - P/5a - Planovolumetrico di progetto - Sottozona 3a. 1/1000;
TAV. 21 - P/5b Planovolumetrico di progetto - Sottozona 3b. 1/1000;
TAV. 22 - P/5c Planovolumetrico di progetto - Sottozona 3c. 1/1000;
TAV. 23 - P/5d-e - Planovolumetrico di progetto -Sottozone 3d-3e. 1/1000;
TAV. 24 - P/6a Planimetria di progetto - Schema impianto pubblica illuminazione Sottozona 3a. 1/1000;
TAV. 25 - P/6b Planimetria di progetto - Schema impianto pubblica illuminazione Sottozona 3b. 1/1000;
TAV. 26 - P/6c Planimetria di progetto - Schema impianto pubblica illuminazione Sottozona 3c. 1/1000;
TAV. 27 - P/6d-e - Planimetria di progetto - Schema impianto pubblica illuminazione Sottozone 3d-3e 1/1000;
TAV. 28 - P/7a Planimetria di progetto - Schema rete idrica pubblica - Sottozona 3a. 1/1000;
TAV. 29 - P/7b Planimetria di progetto - Schema rete idrica pubblica - Sottozona 3b. 1/1000;
TAV. 30 - P/7c Planimetria di progetto - Schema rete idrica pubblica - Sottozona 3c. 1/1000;
TAV. 31 - P/7d-e - Planimetria di progetto - Schema rete idrica pubblica - Sottozone 3d-3e 1/1000;
TAV. 32 - P/8a Planimetria di prog. - Schema rete fognante nera e bianca - Sottozona 3a 1/1000;
TAV. 33 - P/8b Planimetria di prog.- Schema rete fogna nera e bianca - Sottozona 3b. 1/1000;
TAV. 34 - P/8c Planimetria di prog.- Schema rete fogna nera e bianca - Sottozona 3c, 1/1000;
TAV. 35 - P/8d-e Planimetria di prog. - Schema rete fogna nera e bianca - Sottozone 3d-3e. 1/1000;
TAV. 36 - P/9a Planimetria di progetto - Piano quotato - Sottozona 3a 1/1000;
TAV. 37 - P/9b Planimetria di progetto - Piano quotato - Sottozona 3b. 1/1000;
TAV. 38 - P/9c Planimetria di progetto - Piano quotato - Sottozona 3c. 1/1000;
TAV. 39 - P/9d-e - Planimetria di progetto - Piano quotato - Sottozone 3d-3e. 1/1000.

Allegati:

- Relazione tecnica generale
- Relazione finanziaria
- Norme tecniche di attuazione
- Schema di convenzione

1.5 - Comparto Montenegro 4

- TAV. 1 - DB/1 - Individuazione degli insediamenti abusivi e perimetrazione delle aree assoggettate a Variante di Recupero (art. 29 L. 47/85). 1/5000;
- TAV. 2 - DB/2 - Rilievo aerofotogrammetrico di base 1/5000;
- TAV. 3 - DB/3 - Rilievo aerofotogrammetrico di base 1/2000;
- TAV. 4 - DB/4 - Stralci Planimetria catastale - 1/2000;
- TAV. 5 - SF/1 Rilievo aerofotogrammetrico. Aggiornamento con stato di fatto e individuazione delle destinazioni d'uso. 1/2000;
- TAV. 6 - SF/2 - Rilievo aerofotogrammetrico. Aggiornamento con stato di fatto e individuazione degli immobili oggetto di domanda di condono edilizio. 1/2000;
- TAV. 7 - SF/3 - Planimetria catastale - Aggiornamento con stato di fatto e individuazione degli immobili oggetto di domanda di condono edilizio;
- TAV. 8 - SF/4 - Schede riepilogative 1/2000;
- TAV. 9 - P/1 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico, 1/5000;
- TAV. 10 - P/2 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico, 1/2000;
- TAV. 11 - P/3 - Planimetria di progetto su rilievo aerofotogrammetrico, 1/1000;
- TAV. 12 - P/4 - Planimetria di progetto su stralcio catastale. 1/1000;
- TAV. 13 - P/5 - Pianovolumetrico di progetto 1/1000;
- TAV. 14 - P/6 - Planimetria di progetto - Piano quotato 1/1000;

Allegati:

- A - Relazione tecnica generale
- B - Relazione finanziaria
- C - Norme tecniche di attuazione
- D - schema di convenzione

1.6 - Comparto Betlemme 5/a - 5/b - 5/c - 5/d

- TAV. 1 - Relazione Generale;
- TAV. 2 - Relazione Geologico-Tecnica;
- TAV. 3 - Orografia - Morfologia - Inquadramento Geologico;
- TAV. 4 - Idrografia e Idrogeologia;
- TAV. 5 - Inquadramento Urbanistico Stralcio del P.R.G. - Individuazione Zona di Recupero;
- TAV. 6 - Rilievo Aerofotogrammetrico - Piano Quotato Perimetrazione Zona di Recupero;
- TAV. 7 - Perimetrazione Zona di Recupero su base Catastale;
- TAV. 8 - Mappa dei Vincoli;
- TAV. 9 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5 - Subcomparto A - Zona 1;
- TAV. 10 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie - Elenco ditte Comparto 5 Subcomparto A-Zona 1;
- TAV. 11 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto A - Zona 2;
- TAV. 12 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie-Elenco ditte Comparto 5Subcomparto A-Zona 2;
- TAV. 13 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto A - Zona 3;
- TAV. 14 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie- Elenco ditte Comparto 5Subcomparto A - zona 3;
- TAV. 15 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto A - zona

- 4;
- TAV. 16 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie - Elenco ditte Comparto 5Subcomparto zona 4;
- TAV. 17 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto A - Zona 5;
- TAV. 18 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie- Elenco ditte Comparto 5Subcomparto A-Zona 5;
- TAV. 19 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5Subcomparto B - Zona 6;
- TAV. 20 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie- Elenco ditte Comparto 5- Subcomparto B-Zona 6;
- TAV. 21 Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5 - Subcomparto C - Zona 7;
- TAV. 22 Censimento Opere Abusive Schede istruttorie - Elenco ditte Comparto 5 Subcomparto C-Zona 7;
- TAV. 23 - Censimento Opere Abusive Anagrafe istanze di condono Comparto 5-Subcomparto D- Zona 8;
- TAV. 24 - Censimento Opere Abusive Schede istruttorie- Elenco ditte Comparto - Subcomparto D-Zona 8;
- TAV. 25 - Analisi della viabilità esistente;
- TAV. 26 - Planimetria Generale dell'uso del suolo;
- TAV. 27 - Opere di Urbanizzazione Primaria Il sistema della viabilità;
- TAV. 28 - Opere di Urbanizzazione Primaria Rete di approvvigionamento idrico;
- TAV. 29 - Opere di Urbanizzazione Primaria Smaltimento delle acque nere Previsioni Eaap;
- TAV. 30 - Opere di Urbanizzazione Primaria Smaltimento delle acque nere;
- TAV. 31 - Opere di Urbanizzazione Primaria Rete di Pubblica illuminazione Corpi illuminanti;
- TAV. 32 - Opere di Urbanizzazione Primaria Sagome di massimo ingombro;
- TAV. 33 - Piano Particellare di Esproprio Relazione;
- TAV. 34 - Piano Particellare di Esproprio Planimetria aree ed immobili da espropriare;
- TAV. 35 - Piano Particellare di Esproprio Elenco delle Ditte - Visure catastali;
- TAV. 36 - Programma Finanziario Schema di atto unilaterale d'obbligo
- TAV. 37 - Norme Urbanistico-Edilizie per l'attuazione.

2.0 - Pubblicazioni. Osservazioni.

Gli atti della variante urbanistica sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge vigenti in materia ed avverso gli stessi risultano prodotte osservazioni da parte di Enti e opposizioni da parte di privati; nello specifico:

- L'Ente Nazionale per le Strade S.p.A., con nota prot. n. 2453/2918 del 28 marzo 2001, ha espresso il proprio assenso alla VdR in merito alla sicurezza della circolazione stradale;
- L'Amm.ne Prov.le di Brindisi, con nota prot. n. 15742/1890 del 20 febbraio 2001, nel riscontrare la proposta urbanistica del comparto "Betlemme" ed in particolare le proposte inerenti la viabilità di propria competenza (S.P. n. 41) ha evidenziato l'impossibilità di esprimersi in merito alla Variante in quanto strumento generale di previsione riservandosi il parere relativo alle singole concessioni edilizie in sanatoria. La stessa Amm.ne ha proposto la revisione del limite del centro abitato".
- L'Acquedotto Pugliese SpA, con nota prot. n. 42748/5094 del 7 giugno 2001, ha evidenziato, relativamente al comparto ed "Giambattista-Muscia-Palmarini-Schiavoni", a sud del quartiere S. Elia, che alcune aree occupate da costruzione abusive, oggetto di condono e ricadenti nella predetta compartimentazione, insistono sulla condotta di approvvigionamento idrico dell'area Consortile SISRI. Detta occupazione, coincidente con suoli espropriati per cause di pubblica utilità, oltre che comportare l'impossibilità di garantire le necessarie opere di manutenzione, costituisce pericolo per la pubblica e

privata incolumità dovuta alle particolarità tecniche del manufatto (elevata pressione idrica).

Le opposizioni sono di seguito elencate:

Opposizione n. 1) Studio Legale Fiore per conto dei Sig.ri Marzo Vincenzo ed Ala Pasqualina, prot. n. 67306-6912 del 18 settembre 2000.

In merito alla viabilità 1/B Torre Rossa, si lamenta la necessità di traslare la rotatoria stradale prevista in prossimità dell'odierno accesso allo stesso comparto, da realizzarsi esclusivamente nel lotto di proprietà piuttosto che nella mezzeria dell'asse stradale preesistente;

Opposizione n. 2) Sig. Centoze Francesco, prot. n° 67134-6885 del settembre 2000.

Sempre in merito alla viabilità del comparto 1/B Torre Rossa, ed in particolare alla necessità di traslare la viabilità di progetto nella mezzeria dell'asse stradale preesistente al fine di non penalizzare esclusivamente il lotto di proprietà;

Opposizione n. 3) I Sig.ri Renato Guadalupi e Giuseppe D'Amico, prot. N. 68942-7031 del 25 settembre 2000. L'osservazione ha lo stesso oggetto della precedente;

Opposizione n. 4) Sig. Bruno Miccoli, prot. n. 69657-7110 del 28.09.2000. L'osservazione ha lo stesso oggetto della precedente;

Opposizione n. 5) Studio Legale Massari, per nome e per conto di n. 102 nominativi di cui 51 firmatari, prot. n. 70831-7276 del 02 ottobre 2000.

L'osservazione lamenta la violazione artt. 7, 8 e 20 della legge n. 241/90; violazione del limite temporale di cui all'art. 29 della legge n. 47/85 in merito alla previsione degli oneri di urbanizzazione; la mancata applicazione delle riduzioni di legge in merito al contributo per opere di urbanizzazione " prima abitazione e/o per fabbricati siti in zona agricola"; la mancata coerenza con il piano di viabilità del quartiere Tuturano riferito alle zone B2 non urbanizzate; l'errata ripartizione dei costi relativa ai parcheggi (urbanizzazioni primaria) previsti nella VA.R. Tuturano; lamenta la disparità di calcolo dei costi concessori rispetto a provvedimenti già emessi di natura concessoria o determinativi degli oneri a conguaglio;

- l'avvenuta perimetrazione delle zone VA.R. per aree attigue a zone regolarmente edificate.

Opposizione n. 6) Sig. Stella Marino, prot. n. 7093-7279 del 2 settembre 2000.

Con l'osservazione si rileva che la abitazione di proprietà, se pur esclusa alla perimetrazione relativa alla V.d.R. Tuturano, viene di fatto elencata negli elaborati della stessa Variante e ne chiede pertanto la rettifica;

Opposizione n. 7) Avv. Vincenzo Vitale, coordinatore provinciale della Codacons ed in nome e per conto di n. 16 associati residenti prot. n. 15780-1961 del 16 febbraio 2001, pervenuta fuori termine, viene comunque riscontrata unitamente a quella di cui al punto 5) presentata dallo Studio Legale Massari in quanto simile nei contenuti.

L'A.C. ad integrazione delle osservazioni presentate, ha prodotto la seguente ulteriore documentazione in sede di controdeduzioni:

1. Elaborati nn° 8 - sf/4 bis, 28-p/ 7a bis, 29-p/7b bis e 30-p/7c bis, accompagnate da relazione tecnica relativi al comparto "PALMARINI" relative alla modifica del percorso di alcuni tronchi idrici;
2. elaborati nn° 1) Relazione di compatibilità e 2) Mappa dei vincoli relativa al comparto "BETLEMME" in merito alla compatibilità paesaggistica al PUTT/P e BA;
3. tavole cartografiche nn° 1), 2), 3), 4) e 5), di rappresentazione unitaria delle V.d.R. su base

cartografica del PRG vigente, adeguato alla L.R. 56/80, con la rappresentazione delle osservazioni e delle modifiche cartografiche di accoglimento.

3.0 - Ciò premesso, nei merito degli atti trasmessi si rappresenta quanto segue.

3.1 - LOCALITA' TUTURANO:

L'insediamento abusivo perimetrato relativo alla zona Tutturano, composto dai comparti denominati 2a - 2b - 2c - 2d - 2e - 2f limitrofi alla frazione residenziale di Tutturano, ha una estensione complessiva di circa mc. 58.211.

Le aree interessate dal comparto di Tutturano risultano così tipizzate dal PRG vigente: comparto 2a parte in zona F4 parchi urbani e rispetto assoluto, e parte in zona B2 completamento PdZ e/o SVE approvati; comparto 2b: zone B2, F4, F2 attrezzature di quartiere comparto 2c zone F4, Mc2 (Piano di zona + Direzionale terziario), Rispetto stradale e ferroviario, comparto 2d zone B2, D2 (Produttiva Artigianale), Rispetto stradale e ferroviario, zone F3 (Verde di quartiere), F2 (Attrezzature di quartiere), Agricola E; comparto 2e: zone Agricole E, Rispetto Stradale e Ferroviario; comparto 2f: zona Agricola E, F3 verde di quartiere, B2 completamento. La cubatura totale accertata, attese le domande di condono edilizio, è di circa mc. 58.211.

In particolare per la zona di Tutturano, risultano presentate n. 112 istanze di condono, corrispondenti a complessivi mq. 18.334,73 di superficie coperta.

3.1.1 - Standard urbanistici:

Considerato che l'edificazione abusiva interessa anche aree destinate a standard urbanistici del vigente PRG, a compensazione l'A.C. ha quantificato un valore di 26 mq./abitante; per cui attesa l'attribuzione di 100 mc. ad abitante insediato e in ragione di mc. 58.211 realizzati, pari ad una popolazione insediata corrisponde di 582 abitanti, vengono quantificate le aree a standard urbanistici in:

mq. 15.135 di cui:

- aree per parcheggi: mq. 2.868;
- aree interesse comune: mq. 2.575;
- aree per istruzione: mq. 3.853
- Verde attrezzato: mq. 5.839.

Complessivamente il comparto di Tutturano è caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici - Sup. territoriale: mq. 196.804;

- Sup. fondiaria (ovvero aree edificate) mq. 92.976;
- Sup. a spazi pubblici (standard urbanistici) mq. 15.135;
- Sup. a strade: mq. 35.678;
- Sup. inedificata; mq. mq. 53.015;
- Sup. coperta: mq. 18.235;

Volume: mc. 58.211;

- lft: mc. 58.211 = mc./mq. 0,29;
mq. 196.804
- lft: mc 58.211 = mc./mq. 0,63.
mq. 92.976

3.2 - Comparto Betlemme

L'insediamento edilizio residenziale abusivo individuato come zona Betlemme è suddiviso in 8 sub comparti, e si sviluppa lungo la zona costiera a partire da "Punta Penna" fino alle "Bocche di Puglia", il

tutto per una superficie complessiva della variante di recupero pari a mq. 755.500 ed una volumetria realizzata pari a mc. 145.155.

Le aree interessate dal comparto Betlemme risultano tipizzate dal PRG vigente come di seguito:

- Sub. comparto 5a: Zona Agricola, Zona F4, Parchi e Rispetto Assoluto; per quanto riguarda il regime dei vincoli, si rilevano i seguenti vincoli (tav. 5 zone Betlemme: Legge 431/85, vincolo aereoportuale, Rispetto Stradale (codice della Strada), Rispetto Stradale di PRG, Vincolo Demaniale;
- Sub. Comparto 5b: Zona F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto, Vincolo Aeroportuale.
- Sub. Comparto 5c: Zona F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto, Vincolo Aeroportuale, Rispetto Stradale Vincolo L. 431/85, Vincolo Demaniale.
- Sub. Comparto 5d: Zona F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto, Vincolo Aeroportuale.

Per quanto riguarda gli Standard Urbanistici di cui al D.M. n. 1444/68, i redattori del comparto Betlemme hanno assunto a base del fabbisogno di aree a standard urbanistici un carico insediativo di circa 2.500 unità presente nel comparto di Betlemme per complessivi mq. 53.078 pari a 21,23 mq. per abitante.

In proposito è opportuno precisare, giuste disposizioni del citato D.M. 1444/68 art. 3, ed in ragione di mc. 145.155 esistenti, gli abitanti insediabili corrispondono non già a 2500 unità bensì 1.452, assumendo come valore di 100 mc. per abitante.

Ciò posto ed in ragione delle aree perimetrate e quantificate a standard urbanistici, come già detto di 53.078, emerge uno standard per abitante pari a mq/ab 36,55.

Inoltre il PdR per "Betlemme" individua in aggiunta alle predette aree di cui al D.M. n. 1444/68, pari a mq. 53.078, ulteriori aree per attrezzature private di uso pubblico, ovvero aree per attrezzature sociali ed assistenziali esistenti, aree per attrezzature commerciali artigianali e di servizio per la residenza, aree per spazi pubblici attrezzati, aree per parcheggi, per complessivi mq. 49.452.

Quanto previsto viene giustificato dai redattori del P.d.R. in ragione del carico insediativo che si accresce durante la stagione estiva, essendo il comparto Betlemme situato in aree contigue allo stabilimento balneare Granchio Rosso, e quindi a vocazione turistica.

3.3 - Torre Rossa

L'insediamento edilizio individuato e perimetrato (tav. 1) come Torre Rossa, in prossimità del comparto di Tuturano, posizionato a confine della Strada Prov. le Brindisi - Lecce, e della strada Tuturano-Mesagne, è suddiviso in due sub compartimenti 1A e 1B; il tutto per una superficie complessiva di piano di mq. 398.130 e una volumetria complessiva realizzata di mc. 58.617.

I redattori del comparto "Torre Rossa" ai fini del rispetto del fabbisogno di standard urbanistici, D.M. n. 1444/68 art. 3, hanno attribuito 100mc. ad abitante insediato, per cui attesa la citata volumetria esistente di mc. 58.617 emerge un numero di abitanti pari a 587 circa unità, elevati nei calcoli urbanistici a 600 unità. Le aree a standard reperite risultano complessivamente pari a mq. 10.800 così articolate:

Aree:

- Parcheggi: mq. 1500
- Interesse comune: mq. 1200 - Istruzione : mq. 2700
- Verde attrezzato : mq. 5400.
- In linea generale il comparto perimetrato di Torre Rossa pari a mq. 398.130 è caratterizzato dai

seguenti parametri urbanistici

- Aree a Standard Urbanistici mq. 10.800
- Viabilità e marciapiedi: mq. 56.083
- Aree inedificate: mq. 100.069
- Sup - fondiaria: mq. 231.178 - Iff mc/mq 0,253
- Ift mc/mq 0, 147.

Le aree costituenti il comparto Torre Rossa, perimetrata come da tav. 1, con allegato Areofotogrammetria, a firma del Capo Sezione Arch. C. Cioffi, ricadono nell'ambito del PRG vigente tipizzate Zona Agricola "E", parte Rispetto Stradale e vincolo Ferroviario.

3.4 - COMPARTI. S. ELIA - MONTENEGRO

Il Comparto S. Elia Est è composto dalle perimetrazioni dalle sottozone denominate 3a, 3b, 3c, 3d, 3e; le stesse risultano morfologicamente e funzionalmente connesse; mentre la sottozona 3f costituisce il perimetro del comparto Montenegro.

Entrambi i comparti sviluppano una superficie territoriale perimetrata di mq. 533.249 (S. Elia) e mq. 52.615 (Montenegro) e complessivi mq. 585.364 caratterizzati dai seguenti parametri urbanistici

- Volume S. Elia: mc. 97.202
- Volume Montenegro: mc. 3.900
- Aree per strade e parcheggi: S. Elia mq. 42.124 (8% incidenza)
- Aree per strade e parcheggi: Montenegro: mq. 6.633 (12% incidenza)

Per quanto riguarda le aree a standard urbanistici D.M. n. 1444/68 art. 3, i redattori dei comparti, ai fini del rispetto del relativo fabbisogno, hanno attribuito 100 mc ad abitante insediabile, per cui attesa una volumetria totale (S. Elia più Montenegro di mc 101.102 emerge un numero di abitanti pari a 1.011 unità e una attribuzione di standard urbanistici come di seguito specificato:

-) per il comparto S. Elia n. 972 abitanti, vengono individuate aree standard pari a 17.496 mq.;
-) per il comparto Montenegro, attesi n. 39 ab. vengono individuati mq. 820, pari ad uno standard di 21 mq./abitante, per cui risulta individuata una superficie complessiva di aree destinate a standard urbanistici di mq. 18.316.

I progettisti hanno specificato che il dimensionamento del recupero urbanistico del comparti S. Elia e Montenegro è stato redatto con specifico riferimento alle unità edilizie oggetto di condono (pari a n. 220 unità per il comparto di S. Elia e n. 15 unità di Montenegro) e non allo stato di fatto riscontrato in seguito ad una analisi dello stato dei luoghi; ovvero di n. 261 unità edilizie censite per S. Elia e 21 unità edilizie per il Montenegro.

Il tutto per una volumetria complessiva (S. Elia + Montenegro) censita di mc. 199.902 (di cui mc. 179.882 S. Elia; mc. 20.220 Montenegro), maggiore della volumetria complessiva risultante dalle unità edilizie di cui è stata presentata istanza di condono edilizio, che è pari a mc. 101.102, come innanzi già riportata.

Per quanto riguarda i rapporti con il PRG vigente le destinazioni d'uso delle aree oggetto di perimetrazione degli insediamenti abusivi, il comparto "Montenegro", risulta tipizzato parte "Rispetto Stradale" (codice della strada); F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto; Rispetto Stradale e Ferroviario; e in parte residua "Zona B4 Completamento" - (Tav. 4 a firma del Dirigente U.T.C.).

Per quanto attiene il Comparto S. Elia, il sub comparto 3a è tipizzato Zona F4 Parchi Urbani e Rispetto Assoluto; Rispetto Stradale; Zona E Agricola; i sub comparti 3b, 3c, 3d, 3e risultano tipizzati interamente Zona E Agricola.

3.5 - Inoltre, l'A.C. di Brindisi sempre con la citata delibera di C.C. n. 27/07/2000 ha provveduto ad individuare in aggiunta ai comparti perimetrati di cui innanzi tutti gli immobili con regolare istanza di condono edilizio, ricadenti su aree tipizzate dal vigente PRG a spazi pubblici e a servizi: trattasi precisamente di n. 88 immobili ricadenti in zone F e rispetto stradale riferiti all'intero territorio comunale trattasi di immobili non perimetrati e non costituenti agglomerati abusivi, la cui sanabilità - si afferma - è subordinata all'approvazione della variante urbanistica riferita ai singoli immobili, in quanto, come già rilevato, insistenti su aree destinate, successivamente alla realizzazione degli insediamenti abusivi stessi, ad edifici pubblici o a spazi pubblici (zone F), come disposto dalla L.R. n. 40/86 art. 1 comma 3. Alcuni di tali immobili ricadono all'interno dell'invaso del canale Patri-Palmarini, soggetto alla L. 431/85.

4.0 - ESAME E PRESCRIZIONI

4.1 - I diversi comparti interessano aree destinate a standard urbanistici e zone omogenee di tipo F del D.M. n. 1444/68.

A tal proposito, l'A.C. già in sede di Piano dei servizi approvato con delibera di G.R. n. 175 del 11.03.2003 ha provveduto ad una analisi complessiva della problematica relativa all'inficiamento delle aree come sopra richiamate, con conseguente stralcio e quantificazione delle aree necessarie ex artt. 3 e 4 del D.M. 1444/68.

I comparti in questione, con esclusione del comparto di Betlemme (di cui si dirà in seguito prevedono in relazione al carico insediabile gli standard urbanistici di riferimento; il tutto inserito in un disegno urbanistico che necessita, comunque per ciascun comparto, d'adequato coordinamento con il disegno più generale del Piano di Recupero.

Per quanto attiene il comparto di Betlemme, v'è da rilevare che lo stesso risulta incluso, in gran parte, nella fascia di mt. 300 dal confine del demanio marittimo.

Ciò stante, rilevato che rispetto al momento dell'adozione della presente variante di recupero (997-2000), ad oggi il PUTT/Paesaggio approvato con delibera di G.R. n. 1748 del 15.12.2000 consente la valutazione sotto il profilo anche urbanistico nonché paesaggistico delle situazioni quali emergono nella fattispecie in parola, attraverso lo strumento del PIRT di cui all'art. 7.08 delle N.T.A del PUTT/P stesso. Gli atti in questione necessitano quindi di ulteriori approfondimenti e/o integrazioni tali da poter essere successivamente esaminati alla luce della nuova strumentazione urbanistico-paesaggistica introdotta dal PUTT/P.

Alla luce di quanto innanzi esposto, questo Ufficio ritiene ammissibile le varianti di recupero relative ai comparti Torre Rossa, Tutturano, Montenegro e Sant'Elia in linea generale. In particolare ed in fase distinta dal presente provvedimento, è necessario che le previsioni delle stesse varianti di recupero siano idoneamente integrate e coordinate con il disegno urbanistico generale di P. R.G.

Per quanto attiene al comparto di Betlemme la proposta di variante va integrata, connotata e adeguata come PIRT, di cui al già citato art. 7.08 delle N.T.A. del PUTT/P e ciò in fase di controdeduzioni comunali richieste in questa sede specificamente per detto comparto.

5.0 - OSSERVAZIONI

In merito alla osservazione prodotte avverso il PdR, in premessa riportate, l'A.C. di Brindisi con delibera di C.C. n. 183 del 27/11/2001, sulla scorta della Relazione del Settore Urbanistico e Assetto del

Territorio del Comune di Brindisi, qui di seguito integralmente riportata e parte integrante della citata delibera di C.C. n. 183/2001 si è così determinato.

""A riscontro sia delle note degli Enti che delle osservazioni dei cittadini, si relaziona quanto appresso.

Questo Settore prende atto dell'assenso di cui all'Ente Nazionale per le Strade S.p.A. conformemente alle previsioni delle VdR adottate;

Le Varianti di Recupero, così come previste dalla Legge 47/85, sono lo strumento che permette la "normalizzazione" urbanistica di una area, interessata da una pluralità di edifici abusivi, edificata in difformità dallo strumento regolatore generale e quindi non prevista dalle proiezioni e previsioni di piano programmate (carichi insediativi, dotazione di infrastrutture primarie, dotazione di servizi secondari).

Detta "normalizzazione" già di per sé identifica come "nuclei abitati" le aree perimetrare che data la loro attiguità l'originario centro abitato possono ad esso assimilarsi. Detta identificazione porterà al declassamento della viabilità perimetrale alla VdR, relativa al comparto Betlemme di cui alla comunicazione dell'Amm.ne Provinciale, escludendo l'applicazione delle norme di cui al D.M. 02/04/68 n° 1404, conformemente allo stato di fatto riscontrabile in loco e pianificato dalle stesse VdR;

Con nota n° 5219 del 13/06/2001, questo Settore ha richiesto ai progettisti incaricati della redazione della VdR comparto "Palmarini", una integrazione, agli elaborati adottati, che proponesse una alternativa al percorso della condotta idrica dell'A.Q.P. S.P.A. coincidente con la proiezione delle aree interessate da parte degli edifici abusivi perimetrati, tanto ai fine della salvaguardia della pubblica e privata incolumità tendendo, contemporaneamente, ad evitare la demolizione dei predetti fabbricati abusivi. Con nota prot. n° 66 198/8020, del 12 settembre 2001, sono state consegnate dai professionisti incaricati le tavole nn° 8-sf4 bis, 28-P/7a bis, 19-P/Th bis e 30-p/7c bis, accompagnate da relazione tecnica e relativi costi aggiuntivi delle opere progettate. La modifica del percorso di alcuni tronchi, intercettanti la rete idrica già prevista, renderà possibile la disattivazione dei tronchi idrici dell'A.Q.P. S.p.A. in questione eliminando le problematiche sovra esposte.

Si trattano di seguito, in forma unitaria, le osservazioni nn° 1), 2), 3) e 4) in quanto attinenti alla stessa questione. Il Settore propone di accogliere le proposte avanzate, prevedendo la modifica del tracciato stradale di progetto, a servizio della VdR comparto "Torre Rossa - I/b" e relativa rotatoria da porsi in allineamento all'asse della viabilità esistente. A tal proposito, sulle tavole riassuntive elaborate dal Sistema Cartografico Informativo di Settore, parte integrante e s stanziale del presente atto, è stata riportata la viabilità già modificata.

Anche per le osservazioni nn° 5) e 7) la trattazione viene esposta in forma unitaria in quanto riguardante le stesse problematiche. Per il riscontro a dette osservazioni il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio si è avvalso della fattiva collaborazione degli Avvocati in servizio presso il Settore Affari Legali Comunale i quali hanno fornito una puntuale relazione in merito ai problemi normativi evidenziati dai richiedenti.

Con le predette Osservazioni è stata innanzitutto lamentata la violazione degli artt. 7, 8 e 20 della Legge n. 241/90 atteso che non è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento volto all'adozione della variante di recupero in rassegna.

Sul punto si rileva come l'orientamento consolidato della giurisprudenza amministrativa è nel senso di ritenere che "non trova applicazione il citato art. 7 della n.241/90 per i procedimenti di pianificazione e

programmazione, nozione a cui è riconducibile anche il procedimento volto all'adozione di una variante urbanistica" (vd., ex plurimis, TAR Toscana sez. 124.1.98 n. 650).

Con le medesime Osservazioni si sostiene che le varie tipologie di insediamenti abusivi da includere nella variante di recupero devono riguardare soltanto edifici realizzati entro la data dell'1/10/1983 così come stabilirebbe l'art.29 della Legge n. 47/85.

Tale assunto è da ritenersi erroneo.

Invero, il citato termine era prefissato dalla Legge n. 47/85 per la sanatoria di tutti gli edifici abusivi assoggettabili a sanatoria secondo la stessa Legge.

Successivamente il termine fissato dal citato art. 29 della L. n. 47/85 è stato modificato dalla Legge n. 724/94 che ha ritenuto sanabili le opere abusive ultimate alla data del 31.12.1993.

Ancora dopo, la Legge n. 662.196, all'art. 2 comma 54, ha previsto il recupero urbanistico di nuclei abusivi di costruzioni residenziali (già sanate o in corso di sanatoria ai sensi della L. n. 47/81 e successive modificazioni) a mezzo di variante agli strumenti urbanistici.

Risulta di palmare evidenza, pertanto, che nella variante di recupero possono essere inclusi tutti gli insediamenti nei quali siano presenti costruzioni abusive sanate in virtù della Legge n. 47/85 ovvero ai sensi della Legge n. 724/94 ovvero ancora da sanare e comunque completate entro il 31.12.1993.

Le Osservazioni lamentano, inoltre, la violazione dell'art. 29 della Legge n. 47/85, dell'art. 1 della Legge Regionale n.49186, degli artt. 3 e 4 della Legge Regionale n. 26/85 e dell'art. 2. comma 54 della Legge n. 662/96.

In sintesi si sostiene che, dal coacervo delle disposizioni contenute nelle norme innanzi richiamate, risulterebbe illegittima la previsione di oneri di urbanizzazione specifici per i soli nuclei abitativi perimetrati ai fini del piano di recupero urbanistico.

Secondo quanto riportato nelle osservazioni, il Comune non potrebbe, infatti, adottare criteri diversi da quelli normativamente previsti per la determinazione del contributo di urbanizzazione.

Dalle disposizioni contenute nella L.R. n. 26/85 si evince, invece, il principio che i contributi per le opere di urbanizzazione debbano essere determinati in maniera specifica secondo il programma finanziario relativo alle opere di urbanizzazione previste nella variante di recupero.

Come già in precedenza esplicitato, la variante di recupero è lo strumento attraverso cui sanare situazioni di trasformazione urbanistica-edilizia senza autorizzazione o in violazione della normativa vigente o delle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti (cosiddetta lottizzazione).

A tal fine la L.R. n. 26/85 prevede che, in primo luogo, venga effettuata la perimetrazione della zona da assoggettare a variante previa valutazione di convenienza economico-sociale degli insediamenti da includere nella zona da sottoporre a recupero (art. 3).

A seguito della perimetrazione è, poi, necessario predisporre il "programma finanziario" d'a compilare con riferimento al valore di mercato delle opere di urbanizzazione previste dalla variante sulla base di progettazione di massima delle stesse (art. 6).

Il successivo art. 7 della stessa Legge prevede espressamente che gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 29 lett. 9) della legge n.47/85 debbano essere definiti "con specifico riferimento al programma finanziario per ciascun insediamento e secondo le modalità previste dalla L.R. 6/79 e succ. mod."

La norma da ultimo citata correla, quindi, la determinazione degli oneri di urbanizzazione direttamente al programma finanziario delle opere di urbanizzazione da realizzare.

Conseguentemente ne deriva che, contrariamente a quanto sostenuto nell'osservazione in parola, la determinazione di oneri di urbanizzazione specifici per i soli nuclei abitativi perimetrati, ai fini del piano di recupero urbanistico, è pienamente legittima in quanto espressamente imposta dalla legge.

L'entità degli oneri di urbanizzazione va determinata in base al costo delle opere incluse nel programma finanziario e poi ripartita, per ogni singolo insediamento, con le "modalità" di cui alla L.R. n. 6/79 e non invece, alle "tabelle" della stessa norma.

Peraltro, laddove per "modalità" si volesse intendere le "tabelle" di cui alla predetta Legge va segnalato che il Consiglio di Stato, con riferimento al contributo per il rilascio della concessione edilizia ha avuto modo di precisare che ciascun Comune può motivatamente modificare le tabelle parametriche regionali ed i criteri adottati per la determinazione degli oneri di urbanizzazione (cfr. Cons. stato, sez. V, 27.9.1990 n. 692).

La semplice lettura della norma di cui all'art.2 comma 54 della l.n.662396 vale a destituire, poi, di ogni fondamento quanto lamentato nello stesso punto 4 delle Osservazioni in oggetto alle lettere a), b), c), d) ed e).

Infatti in tale disposizione è espressamente previsto che, nella variante di recupero, possano essere inseriti edifici per i quali sia stata già rilasciata la concessione in sanatoria.

E' chiaro che, in questo caso, i soggetti che hanno conseguito la singola concessione in sanatoria con il versamento dei relativi oneri di urbanizzazione saranno tenuti, poi, a versare una integrazione in virtù della determinazione del costo delle opere di urbanizzazione effettuato ai sensi degli artt. 6 e 7 della Legge Regionale n. 6/79.

Per quanto concerne, infine, quanto lamentato nell'ultima parte delle Osservazioni di che trattasi, e per quanto non ancora riscontrato con quanto predetto, si evidenzia che l'art. 11 delle N.T.A., per contributo concessorio intende l'equa ripartizione dei costi urbanizzativi globali (riferiti al programma finanziario specifico) e non, come erroneamente osservato, il contributo di cui alla legge 10/77. Ne consegue che la riduzione dell'art. 9 della L.R. 26/85 non risulta applicabile tanto che gli stessi progettisti, proseguendo nello stesso articolo, rimandano a specifiche determinazioni da parte del Consiglio Comunale per l'impegno straordinario di risorse pubbliche. Il Consiglio Comunale con lo stesso atto di adozione delle varianti di che trattasi ha disposto "che i costi di realizzazione delle urbanizzazioni primarie e gli oneri di acquisizione-espropriazione delle aree per l'urbanizzazione primaria e secondaria saranno a totale carico dei titolari delle domande di condono edilizio in relazione alla superficie di abuso commesso". Quanto deliberato risulta ultimamente confermato, sempre dallo stesso organo, nella seduta consiliare del 8 novembre 2001 al n° 161 che ha respinto la mozione proposta dal consigliere Di Donna per i problemi relativi alle contrade Muscia, Gianbattista, Schiavoni e Betlemme anche inerenti l'argomento;

Per quanto inerente i fabbricati privi di richiesta di sanatoria, se pur ubicati all'interno delle perimetrazioni in argomento, non si potrà procedere comunque al rilascio della concessione in quanto non sanabili per

legge; inoltre come precedentemente affermato, le spese relative ai costi di urbanizzazione verranno ripartite, come per legge, tra tutti i fabbricati sanabili o già sanati;

La predetta ripartizione dei costi sarà effettuata secondo i parametri di legge distinti per comparti di intervento.

Come già evidenziato nella prima parte dei riscontri, le Varianti di Recupero sono lo strumento che permette la normalizzazione urbanistica di una area, interessata da una pluralità di edifici abusivi, edificata in difformità dallo strumento regolatore generale e quindi non prevista dalle proiezioni e previsioni di piano programmate. Detta normalizzazione deve prevedere l'adeguamento e il ridimensionamento anche delle infrastrutture di urbanizzazione primaria preesistenti che, secondo legge, fanno parte del programma finanziario di ogni comparto da sanare e quindi a carico dei richiedenti la sanatoria.

Il menzionato Piano Particolareggiato della Viabilità di Tutturano per le zone B2 non urbanizzate, è di fatto uno strumento che regola i profili viari al fine di correggere i tracciati esistenti razionalizzandoli ed adeguandoli alla normativa vigente. Così come elaborato, detto strumento, non prevede una vera e propria urbanizzazione primaria e relativi impianti tecnologici; non prevede inoltre i necessari espropri nonché le quantificazioni di spesa. Il P.P. della viabilità è pertanto da ritenersi uno strumento finalizzato alla definizione esclusivamente degli allineamenti e quote stradali.

L'incidenza dei costi per la realizzazione dei parcheggi, quando non si configurano come opere di urbanizzazione primaria, è riferita alla sola spesa di esproprio delle aree in quanto le opere di urbanizzazione secondaria saranno a totale carico dell'A.C.

Per tali motivi questo Settore ritiene di non dovere accogliere le osservazioni nn° 5) e 7).

Per quanto inerente l'osservazione 6), la stessa viene accolta prendendo atto dell'errore nell'elencazione dei fabbricati perimetrati nel comparto Tutturano.

Durante l'iter procedurale per l'adozione delle varianti di recupero in argomento, la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta n° 1748 del 15/12/2000, ha approvato, in via definitiva, il Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali.

In considerazione che il comparto di recupero denominato Betlemme ricade in ambito "C" degli "Ambiti Territoriali Estesi" dello stesso strumento regionale, è stata richiesta, ai progettisti incaricati, l'integrazione della proposta progettuale della specifica V.d.R. Betlemme con uno studio di compatibilità paesaggistica.

Con nota del 15/11/2001, prot. n° 84604, è stato presentato dai professionisti esterni lo studio definitivo di compatibilità paesaggistica costituito dall'elaborato 1) Relazione di compatibilità ed dall'elaborato 2) Mappa dei vincoli. Da detta verifica viene confermata la inapplicabilità delle misure previste dallo strumento regionale in quanto l'area è da ritenersi "territorio costruito", ai sensi dell'art. 1.03, punto 5) del PUTT/P e BA e comunque ne è stata verificata la coerenza con gli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02 dello stesso PUTT/P e BA."

In relazione a quanto sopra, il Consiglio Comunale di Brindisi con atto n. 183 del 27.11.200

Ha deliberato come di seguito:

Approvare e fare proprie le controdeduzioni fornite dal Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio in merito alle osservazioni presentate dallo Studio Legale Massari, per nome e per conto di N° 102 nominativi di cui 51 firmatari, prot. N° 70831-7276 del 02 ottobre 2000 e dai l'Avv. Vincenzo Vitale, coordinatore provinciale della Codacons ed in nome e per conto di No 16 associati residenti prot. N° 15780-1961 del 16 febbraio 2001, pervenuta'fiori termine, comunque riscontrata.

ACCOGLIERE le osservazioni presentate da:

-) Studio Legale Fiore per conto dei Sig.ri Marzo Vincenzo ed Ala Pasqualina, prot. N° 67306-6912 del 18 settembre 2.000;
-) Sig. Centonze Francesco, prot. n° 67134-6885 del 19 settembre 2000;
-) I Sig.ri Renato Guadalupi e Giuseppe D'Amico, prot n° 68942-7031 del 25 settembre 2000;
-) Il Sig. Bruno Miccoli, prot. no 69657-7 1 10 del 28 settembre 2000;
-) Il Sig. Stella Marino, prot. no 70903-7279 del 02 settembre 2000;

APPROVARE gli elaborati nn° 8-sf/4 bis, 28-P/7a bis, 29-pi7b bis e 30-P/7c bis, accompagnate da relazione tecnica trasmessi con nota prot. n° 66198-8020, del 12 settembre 2001, dai professionisti incaricati per la redazione della VdR relativa al comparto "PALMAP.]2'4" relative alla modifica del percorso di alcuni tronchi idrici;

APPROVARE gli elaborati nn° 1) Relazione di compatibilità e 2) Mappa dei vincoli trasmessi con nota del 5/11/2001, prot. n° 34604, dai professionisti incaricati per la redazione della VdR relativa al comparto "BETLEMME" in merito alla compatibilità paesaggistica al PUTT/P e B.A.

APPROVARE le tavole cartografiche uno 1), 2), 3), 4.) e 5), di rappresentazione unitaria delle VA.R. su base cartografica del P.R.G. vigente, adeguato alla L.R. 56/80, con la rappresentazione delle osservazioni e delle modifiche cartografiche di accoglimento.

Premesso quanto sopra, questo Ufficio riscontrate ed esaminate le osservazioni di cui innanzi, sulla scorta della puntuale disamina effettuata dall'U.T.C. ritiene di condividere quanto determinato in merito alle stesse dall'A.C. con la delibera di C.C. n. 183/2001.

Quanto sopra per le successive determinazioni del Comitato Urbanistico Regionale.

Il Responsabile del Procedimento Il Dirigente di Ufficio
Dr. Gianni Carenza Geom. Antonio Ancona

Il Dirigente di Settore
Ing. Nicola Giordano